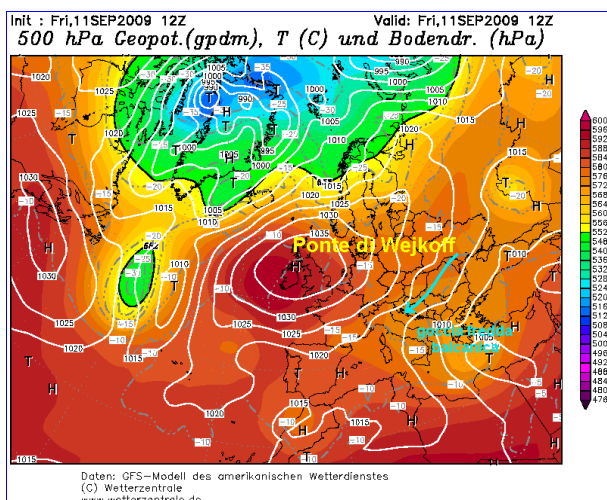


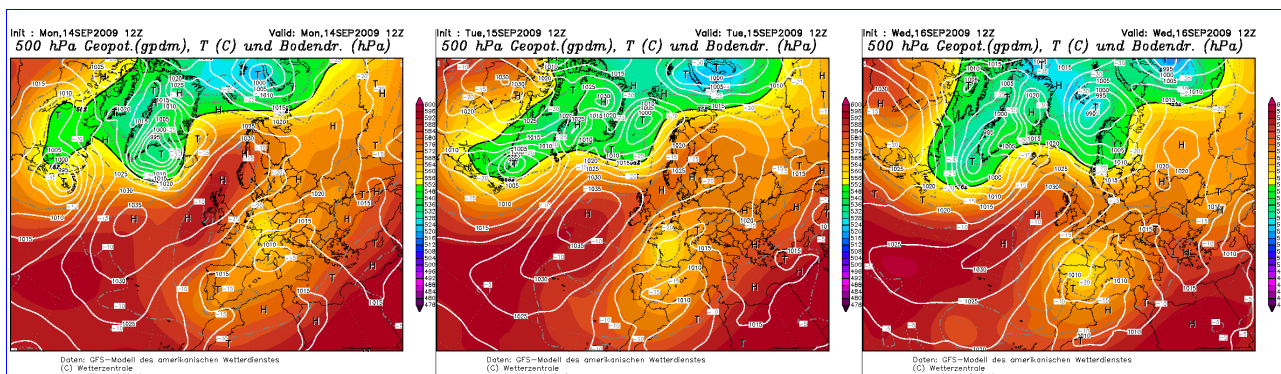
## 14-17 SETTEMBRE 2009: TEMPESTA EQUINOZIALE.



Il passaggio della perturbazione atlantica che nei primi giorni del mese ha lambito le Alpi, provocando piogge copiose sui rilievi di Lombardia e Friuli, è seguito dal consolidamento di un potente anticiclone sulle Isole Britanniche, esteso a buona parte dell'Europa Centro-Settentrionale. L'Italia, sul suo fianco meridionale, è raggiunta da correnti fresche orientali, mentre una goccia fredda sui Balcani causa maltempo eccezionale in Turchia.

Il rientro umido da Est causa giornate nuvolose sulla Valpadana. Isolati temporali in discesa dalle Alpi, localmente violenti e accompagnati da grandine, bagnano la pedemontana e le vicine aree di pianura.

Circa a metà della seconda decade, un vortice freddo in discesa dalla Scandinavia punta rapidamente a Nord delle Alpi. Nel contempo, la formazione di un minimo al suolo sull'Alto Tirreno fa affluire dell'aria umida dal Mediterraneo verso la regione padana e il pendio Sud-alpino.



Geopotenziali a 500 hPa e pressione al suolo, venerdì 11 settembre (in alto), 14, 15 e 16 settembre 2009 (sopra). Sotto: webcam di Colfosco (1545 m) alle 18:31 di lunedì 14 settembre 2009. La temperatura è di +1,7°.

Lunedì 14 settembre, il temporaneo inserimento delle correnti fredde che accompagnano le precipitazioni provocano un significativo calo delle temperature a tutte le quote sulle Dolomiti. Il contrasto con i tiepidi venti di scirocco che affluiscono nei bassi strati genera temporali diffusi, nonché le prime deboli nevicate in montagna fin sotto i 1400 metri.



In Lombardia, piogge estese interessano la pianura e le Prealpi, soprattutto di notte e al mattino, più deboli e sparse sui rilievi nel pomeriggio, ma senza causare particolari accumuli. In serata, le correnti in quota ruotano a Sud-Est, apportando un peggioramento sulle Alpi Centro-Occidentali.

Primi temporali anche in Sardegna e lungo il versante tirrenico. In particolare, si segnalano oltre 125 mm a Capo Frasca, punte vicine agli 80 mm in Liguria e nel Grossetano, 78 mm a Napoli-Capodichino.

<b>Ferrara di Monte Badlo</b>	<b>VR</b>	<b>61,0 mm</b>
<b>Salò-Cunettone</b>	<b>BS</b>	<b>44,0 mm</b>
<b>Brallo di Pregola</b>	<b>PV</b>	<b>40,4 mm</b>
<b>Mori</b>	<b>TN</b>	<b>37,3 mm</b>
<b>Codogno</b>	<b>LO</b>	<b>32,0 mm</b>

*Pluviometria lunedì 14 settembre 2009, rete CML.*

L'indomani il vortice di bassa pressione occupa la verticale francese, incrementando l'apporto di aria calda dal Nord Africa verso l'Italia. Queste correnti meridionali, caricandosi di umidità a contatto con il Mediterraneo, causano enormi sistemi temporaleschi multicellulari di tipo marittimo, che risalgono verso Nord.

Piogge insistenti interessano il Piemonte Orientale, la Lombardia Occidentale e il Canton Ticino, con la neve che imbianca le cime delle Alpi a partire dai 2000 metri. Rovesci più isolati sulle Prealpi Centro-occidentali. In serata, peggiora diffusamente su tutto il Nord-Ovest, per la rotazione dei venti in quota a Sud-Est. Le temperature sono in aumento.

<b>Borgomanero</b>	<b>NO</b>	<b>64,2 mm</b>
<b>Sermide</b>	<b>MN</b>	<b>59,3 mm</b>
<b>Monate</b>	<b>VA</b>	<b>54,2 mm</b>
<b>Monteggio</b>	<b>CH</b>	<b>40,9 mm</b>

*Pluviometria martedì 15 settembre 2009, rete CML.*

Mercoledì 16 la goccia fredda ha raggiunto la Penisola Iberica, mentre un nuovo minimo di pressione si scava sul Tirreno.

Il maltempo prende d'assalto la Sicilia e il Veneto, dove si registrano piogge a tratti alluvionali. Molto colpite anche Toscana, Liguria, Puglia, Calabria e tutto il versante tirrenico in genere. Sulle Alpi, l'ulteriore riscaldamento della massa d'aria riporta la quota neve sui 2800-3000 metri.

Le aree di pianura del Triveneto, assieme alle Prealpi vicentine, sono quelle che maggiormente hanno subito gli effetti della perturbazione. Le prime, trovandosi molto esposte al flusso umido in risalita dall'Adriatico, le altre, a causa dell'effetto stau. Molte le aree dove sono caduti fra i 150 e i 200 mm di pioggia. Generalmente meno cospicue le precipitazioni in Friuli (141,0 mm tra Piancavallo e Barcis, nel Pordenonese).

<b>Turcati Recoaro</b>	<b>VI</b>	<b>219,2 mm</b>
<b>Valle Averso</b>	<b>VE</b>	<b>184,8 mm</b>
<b>P.so S. Caterina Valdagno</b>	<b>VI</b>	<b>179,4 mm</b>
<b>Venezia</b>		<b>163,0 mm</b>

*Pluviometria mercoledì 16 settembre 2009, rete ARPA Veneto.*

Sull'Alto Tirreno, piogge abbondanti si registrano tra la Liguria e la Toscana (fino a 160 mm nel Genovese, 216 mm in 48 ore a Portoferraio, sull'Isola d'Elba).

Sul Nord della Sicilia, temporali auto-rigeneranti hanno provocato, in mattinata, la caduta di 152 mm a Salemi, e di 147 mm a Trapani. Nella notte, oltre 100 mm di pioggia sono stati misurati nel Palermitano (80 mm all'aeroporto di Punta Raisi). Sono quantitativi che superano di tre/quattro volte le medie pluviometriche di settembre.

Il peggioramento del 14-17 ha interessato pesantemente anche il comparto prealpino Centro-orientale piemontese. In particolare, mercoledì ben undici stazioni della rete ARPA hanno cumulato più di 100 mm in 24 ore, mentre quattro stazioni superavano i 200 mm a fine evento.

<b>Piedicavallo</b>	<b>BI</b>	<b>133 mm</b>
<b>Piano Audi</b>	<b>TO</b>	<b>121 mm</b>
<b>Sambughetto</b>	<b>VB</b>	<b>116 mm</b>
<b>Sabbia</b>	<b>VC</b>	<b>111 mm</b>

*Pluviometria mercoledì 16 settembre 2009, rete ARPA Piemonte.*

<b>Someraro</b>	<b>VB</b>	<b>240 mm</b>
<b>Piano Audi</b>	<b>TO</b>	<b>217 mm</b>
<b>Sambughetto</b>	<b>VB</b>	<b>213 mm</b>
<b>Cicogna</b>	<b>VB</b>	<b>204 mm</b>

*Pluviometria 14-17 settembre 2009, rete ARPA Piemonte.*

Anche la Lombardia ha visto piogge di un certo rilievo mercoledì, specie le province occidentali, sempre per venti in quota da Sud-Est. Un maggiore coinvolgimento delle Prealpi Centro-orientali si è avuto in giornata, quando precipitazioni più convinte sono risalite fin sulla Valtellina.

<b>Besnate</b>	<b>VA</b>	<b>116,8 mm</b>
<b>Gallarate</b>	<b>VA</b>	<b>114,4 mm</b>
<b>Castelnovate di V. Ticino</b>	<b>VA</b>	<b>101,0 mm</b>
<b>S. Macario di Samarate</b>	<b>VA</b>	<b>100,8 mm</b>
<b>Nosate</b>	<b>MI</b>	<b>82,0 mm</b>
<b>Borgomanero</b>	<b>NO</b>	<b>79,0 mm</b>
<b>Valmorea</b>	<b>CO</b>	<b>74,2 mm</b>
<b>Meride</b>	<b>CH</b>	<b>74,2 mm</b>
<b>Brallo di Pregola</b>	<b>PV</b>	<b>61,0 mm</b>
<b>Pescegallo-Salmurano</b>	<b>SO</b>	<b>55,4 mm</b>
<b>S. Felice del Benaco</b>	<b>BS</b>	<b>54,2 mm</b>
<b>Vattaro-Pian dei Pradi</b>	<b>TN</b>	<b>51,3 mm</b>

*Pluviometria mercoledì 16 settembre 2009, rete CML e ARPA Lombardia.*

Nell'intera settimana spiccano i quantitativi rilevati in provincia di Varese (Poggio S. Elsa 181,8 mm, Varese 167,2 mm), sul Basso Lario e sull'Appennino pavese (Passo del Giovà 111,6 mm). Nelle restanti aree di pianura e sulle Prealpi, invece, gli accumuli si attestano mediamente fra i 30 e i 60 mm, con punte di 70-100 mm nel Milanese (Arconate 105,4 mm).

Fonti consultate:

dati: [www.meteogiornale.it](http://www.meteogiornale.it), [www.centrometeolombardo.it](http://www.centrometeolombardo.it), [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)

carte meteorologiche: [www.wetterzentrale.de](http://www.wetterzentrale.de)

webcam: [www.altabadia.org](http://www.altabadia.org)

Articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti